

## Ramazzotti parla del suo tour. Anastacia e Michelle non ci saranno, ma c'è la figlia Aurora "Spazio alla musica e alle immagini"

**ANCONA** - Perfezionista, esigente, ci tiene a far bene le cose. Ma è anche uno che si emoziona ancora davanti al suo pubblico nonostante sia praticamente cresciuto sul palco. Eros Ramazzotti, ad Ancona per la prima data del tour mondiale di "Calma apparente", che debutta il 16 al PalaRossini, è così: ama la sua gente, crede nella sua musica. Si concede per un'intervista in un camerino-salotto tra drappi bianchi, tappeti, luci soffuse e puff. Quello sarà uno spicchio di casa che lo seguirà in tutte le date. E da buon padrone Eros accoglie gli ospiti. E' professionale, serio poi scherza, si illumina quando si parla della musica. Fa battute poi torna professionale. Si parla del tour, di canzoni, del palco, di emozioni. Di gossip persino. E probabilmente non arriverà nessuna bionda svizzera, che magari risponde al nome di Michelle, "perché è impegnata se no sarebbe venuta volentieri. Siamo in buoni rapporti". Dunque, un argomento non più così tabù come un tempo. "Non è che non ne voglio parlare di certe cose è che di solito si parla più di questo che della mia musica anche se poi le mie canzoni parlano della mia vita come fanno tutti del resto". Ed allora se di bionde si parla inevitabile pensare ad Anastacia. "No, qui non verrà. Probabilmente a Milano" smentendo le voci sull'insistente arrivo della cantante americana. Ma una persona cara è con Eros: la figlia Aurora. Ed allora, che musicasia.

**Per la terza volta Ramazzotti parte da Ancona: che gli porti un pò di fortuna questa città?**

"Non credo che un posto porti fortuna ma che di fortuna se ne abbia bisogno sempre. Certo partire da qui è sempre un buon inizio, i marchigiani sono aperti, si sta bene, ci sono bei posti, giusto quello che serve per partire bene".

**Comesi trova?**

"Qui non è cambiato niente - prosegue - il palazzetto è sempre lo stesso magari qualche ritoccatina ogni tanto... (sorride, ndr) lo dico per voi, non per me".

**Magari con una struttura solo per la musica?**

"Lo dite voi e non io, certo far venire qui cantanti, come anche con Vasco, Baglioni serve per far pubblicità ma poi qualche investimento per la città e per la gente...".

**Questo è un periodo buono per lei, sia professionale che nella vita privata...**

"Sì, la mia vita cambia come la vita di tutti. Diciamo che va ancora bene alla fine è la gente che decide".

**Ma parliamo del tour. Che idea ha per questo concerto?**

"Non un'idea particolare, ci saranno molte immagini, telecamere ovunque, per il resto è musica, il suono è la cosa più forte. Alla fine voglio che la gente esca e pensa di aver speso bene i soldi".

**E per la scaletta ha già scelto i brani?**

"Sì, anche se dopo anni è sempre più difficile scegliere le canzoni. Inevitabilmente ne rimane fuori qualcuna".

**Quali invece sono irrinunciabili?**

"Più bella cosa", "Terra promessa", "Una canzone per sempre", "Adesso tu", sono canzoni che è per quello che la gente ti ama".

**E veniamo al palco. La scenografia in un primo momento doveva essere firmata da Mark Fisher (lo stesso di Pink Floyd, Rolling Stones e tanti altri, ndr) è ancora così?**

"Sì anche se l'idea, l'impostazione ed alla fine l'ultima parola parte da me, il lavoro al momento è quasi finito".

**Un palco molto più pulito rispetto a quello due anni fa...**

"Sì, si è tornato alla normalità, il palco è molto semplice credo che la cosa più importante è che si senta la musica, alla fine la gente vuole sentire le canzoni e per quello che è lì".



Eros al PalaRossini due anni fa